

# Per il primo sabato di marzo

1. - *Tempo di cura, la quaresima.* Ma chi si accorge di essere malato? Ci vuol forse l'allarme della mamma a indicare ai figli il morbo e a imporre amabilmente la medicina e la cura. Il Cuore di Maria oggi ci parla della sventura del peccato e offre vie di perdono ai colpevoli e ingrati.

Il primo sabato del mese si ricollega alla corrente spirituale che prende le mosse da Fatima e dalle sue celebri visioni. Il Cuore di Maria ai tre veggenti diede un messaggio per il ravvedimento dei peccatori, si proclamò salvezza degli smarriti e richiamò a penitenza col monito severo della perdizione eterna. Fatima è certo una rivelazione privata, non obbliga alla fede tutti; ma come ogni rivelazione privata è un segno di amore celeste, e ha una speciale grazia per chi vi crede e ne attua le lezioni.

Ridestiamo oggi il senso del peccato, l'impegno della riparazione e l'ansia di far ravvedere chi offende Dio; nel Cuore di Maria attingiamo la forza per obbedire all'invito evangelico: « fate penitenza; rivedete la vita; temete quei che possono mandare corpo ed anima nel fuoco eterno ».

2. - All'Immacolata, che non conobbe ombra di peccato, non è estraneo il dramma del peccato, il tragico bivio che pone ogni uomo tra il bene e il male, nella scelta tra l'amore di Dio e il suo rifiuto, tra la vita e la perdizione. Gesù, il Salvatore, è nato in Lei e da Lei; si è fatto Vittima e Sacerdote per la Redenzione della sua carne e col suo consenso; Le ha comunicato un'anima di Corredentrice, uno spirito impregnato di orrore della colpa e di misericordia per i colpevoli. La missione di Maria innesta il Suo amore e dolore con quello del Redentore, che diceva « sono venuto a dare la mia vita in riscatto per molti ».

Il « Misereor » del Figlio ha eco abituale nella Madre; Essa alla tenerezza femminile per la sventura e la colpa associa l'anima sacerdotale e l'ansia missionaria derivata dalla Sua Maternità divina e dall'Ufficio di Madre degli uomini, dei peccatori.

Difatti la storia cristiana è una galleria di misericordie di Maria e l'apostolato ha un segreto di successo nei casi disperati e nelle resistenze, dall'intervento implorato e talvolta preveniente di Lei, rifugio dei prodighi.

3. - Si parla tanto oggi di redenzione sociale, di libertà, di dignità dell'uomo, ne fanno tutti una bandiera e se ne riempiono tutti la bocca; ma apriamo gli occhi: tutto ciò fallisce nel vizio e si annulla nel dilagante regno del peccato. Per avere un senso cristiano non si può gettare l'allarme soltanto davanti a effetti disastrosi del delitto e del disordine quando diventano ingiustizie o tirannie sul piano pubblico. Ogni rivolta a Dio, ogni insulto alla Sua legge e al Suo amore è una catastrofe, è una rovina da piangere. E' ora di risvegliare forte la detestazione di una civiltà impastata da istinti: è ora per noi di soffrire per la dignità avvilita da orgoglio, lussuria e avidità. Cerchiamo con delicato amore i figli disertori e riportiamoli con la preghiera e l'accostamento alla Casa del Padre e al Cuore della Madre. Che li attendono per farli felici.

S. Ecc. Mons. MARIO LONGO DORNI  
Vescovo di Pistoia